



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 31

Bellinzona: 17 agosto 2009

VITICOLTURA: RISPETTARE I TERMINI PER I TRATTAMENTI FITOSANITARI, FLAVESCENZA DORATA E LEGNO NERO, MAL DELL'ESCA

Ricordiamo i viticoltori che gli unici prodotti che si possono ancora utilizzare fino al 31 agosto, per la protezione delle femminelle, sono quelli contenenti unicamente del rame.

È molto importante rispettare scrupolosamente i termini di trattamento indicati al fine di ottenere dei vini esenti da residui ed evitare l'insorgere di problemi durante la vinificazione.

Le reti di protezione contro gli uccelli vanno controllate regolarmente per liberare eventuali animali catturati.

Il sintomo della flavescenza dorata sono ora ben visibili. Invitiamo a voler controllare tutti i vigneti del cantone e segnalare al Servizio fitosanitario eventuali casi sospetti di questo organismo di quarantena, che si sta manifestando anche quest'anno in alcuni vigneti nel cantone.

Solamente una buona collaborazione da parte di tutti i viticoltori potrà permetterci di tenere sotto controllo questa temibile malattia.

I sintomi della flavescenza dorata sono simili a quelli del legno nero, un'altra malattia da fitoplasmi, già ben presente in tutto il cantone e in Mesolcina. Anche se meno epidemica della flavescenza dorata, la malattia del legno nero sta provocando in alcuni vigneti di Chardonnay e di Gamaret dei danni non trascurabili. Inoltre in alcuni vigneti sono presenti entrambe le malattie che possono essere determinate solamente con un'analisi di laboratorio.

Le viti con sintomi manifesti della flavescenza dorata e del legno nero devono essere estirpate in quanto non esiste un metodo di lotta diretta.

Presso il Servizio fitosanitario è a disposizione una scheda tecnica sulla flavescenza dorata che può essere consultata anche sul sito internet www.ti.ch/agricoltura sotto Servizio fitosanitario dove si possono trovare anche delle fotografie con i sintomi, che sono i seguenti:

Foglie: la lamina fogliare si ispessisce, assumendo una consistenza cartacea e nelle varietà più sensibili si accartocchia verso il basso con la tipica forma a triangolo. Le foglie presentano una colorazione gialla più o meno intensa su vitigni a uva bianca, oppure violacea-vinosa su varietà a frutto rosso. Le colorazioni possono essere limitate a un solo settore della foglia oppure interessare tutta la lamina fogliare comprese le nervature.

Tralci: rimangono erbacei con parziale e irregolare lignificazione. Di consistenza gommosa, tendono a piegarsi verso il basso, conferendo alla pianta un aspetto prostrato. Disseccando i tralci assumono una colorazione nerastra.

Grappoli: appassiscono fino a seccare completamente oppure in caso di infezioni di più anni non appaiono nemmeno.

Questi sintomi non devono essere confusi con quelli del mal dell'esca, malattia causata da un complesso di funghi, ben presente nei nostri vigneti. Le foglie colpite da questa avversità seccano e solamente le nervature principali restano ancora verdi.

MOSCA DELL'OLIVO: CONTROLLO DELLA PRESENZA

Il controllo della presenza della mosca dell'olivo in alcuni oliveti del cantone, effettuato la scorsa settimana, ha confermato che, sia le catture della mosca nelle trappole cromotropiche, sia le punture sui frutti sono ancora molto basse. Per il momento non bisogna quindi effettuare trattamenti contro questo fitofago. È comunque molto importante continuare i controlli.

AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA: AGGIORNAMENTO SULLA SITUAZIONE

Quest'anno la crescita dell'Ambrosia è stata molto rallentata. Di conseguenza, le prime infiorescenze maschili sono apparse solamente dopo la metà luglio. Verso la fine del mese scorso sono stati visti casi isolati di infiorescenze con polline maturo. Al momento la maggior parte delle piante presenta molti fiori e si aspettano le prime liberazioni di polline a partire dalla settimana in corso.

Ogni ritrovamento d'Ambrosia va comunicato alla signora Mola, via email (mariacristina.mola@ti.ch) o telefonicamente (091/814 36 07 o 079/825 33 24).

DESCRIZIONE DI ALCUNE PIANTE ORNAMENTALI (specie sostitutive alle piante ospiti del fuoco batterico)



Jasminum nudiflorum (Gelsomino di S. Giuseppe o Gelsomino d'inverno)

Descrizione: arbusto a foglie caduche che fiorisce in pieno inverno con una splendida fioritura, a partire dalla base dei rami, di piccoli fiori giallo intenso prima della comparsa delle foglie. Tipiche foglie trilobate e rami tetragoni.

Il gelsomino d'inverno predilige posizioni soleggiate, si può ubicare anche nelle zone d'ombra ma in questo caso fiorirà meno per dare spazio ad una produzione maggiore di foglie.

Vantaggi e Svantaggi: resistenti al freddo infatti è pianta rustica.

In Italia è diffuso a scopo ornamentale per la precoce e intensa fioritura e per la facilità di coltivazione.

Arbusto che tende a crescere in altezza ma se posizionato in luogo idoneo, a ridosso di muretti da cui farlo cadere, diventa un ottimo

tappezzante.

Possibili avversità: possibili attacchi da parte di afidi e cocciniglie.

Servizio fitosanitario